# Suicidi sui binari: promemoria per gli operatori dei media

I suicidi sui binari causano gravi sofferenze alle persone coinvolte, ai familiari, alle viaggiatrici e ai viaggiatori come pure a chi lavora per le imprese ferroviarie, senza contare le importanti ripercussioni dirette sulla circolazione e gli interventi di ampia portata da parte dei servizi di salvataggio e della polizia.
Nel riportare questi episodi di suicidio sui binari, i media hanno una grande responsabilità, perché i loro resoconti potrebbero alimentare il fenomeno dell'emulazione. Ciò vale in particolare quando si tende a raccontare la vicenda in dettaglio, addirittura aggiungendo foto del luogo dell'evento.
In linea di massima, un episodio di suicidio va riportato solo in casi eccezionali:

- se il suicidio ha suscitato una grande attenzione da parte del pubblico,
- se chi si è suicidato era un personaggio pubblico,
- se la persona coinvolta si rivolge all'opinione pubblica prima dell'episodio oppure se lo fanno i suoi familiari,
- se il suicidio è legato a un crimine reso noto dalla polizia,
- se il suicidio genera un dibattito pubblico,
- se gli episodi di suicidio hanno un carattere dimostrativo e attirano l'attenzione su un problema non ancora risolto,
- se circolano dicerie o accuse che devono essere rettificate attraverso un reportage obiettivo.

Anche in questi casi è comunque vietata la descrizione delle modalità con cui è stato compiuto il suicidio (v. direttiva 7.9 del Consiglio svizzero della stampa e linee guida IPSILON per i media). **In tutti gli altri casi bisogna evitare di riportare la notizia.**

**Checklist per la comunicazione di episodi di suicidio:**

- ❑ Evitare titoli sensazionalistici e resoconti enfatizzati o eccessivamente drammatici
- ❑ Non citare o descrivere le modalità del suicidio
- ❑ Non mostrare immagini
- ❑ Non fare ipotesi sulle cause o sui moventi del gesto
- ❑ Evitare di riportare informazioni sulla persona coinvolta
- ❑ Evitare l'uso di locuzioni o sinonimi che diano un giudizio di valore, minimizzino o drammatizzino l'atto; ad esempio, non utilizzare espressioni come «togliersi la vita» o «suicidio riuscito»
- ❑ Utilizzare un tono oggettivo, rispettoso e privo di giudizi
- ❑ Accertare la dinamica dei fatti e riportarla in maniera neutrale
- ❑ Utilizzare esclusivamente dati attendibili e riportare le statistiche in modo corretto
- ❑ Indicare sempre le possibilità di aiuto (come Telefono Amico, www.parlare-puo-salvare.ch ecc.), ad esempio in un riquadro informativo
- ❑ Disattivare i commenti delle lettrici e dei lettori oppure moderarli attivamente eliminando i contributi ritenuti inopportuni
- ❑ In caso di dubbi, contattare consulenti esperti sul tema del suicidio